

## **DELIBERAZIONE CONSIGLIO N. 10 dd. 24 luglio 2017.**

OGGETTO: approvazione rendiconto dell'esercizio 2016

*Durante la trattazione del presente punto entrano in aula i Consiglieri Libardi Marco e Viliotti Elisa (presenti n. 19 Consiglieri)*

Il Relatore riferisce che:

Ai sensi dell'art. 30 del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Trentino – Alto Adige “... *la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio ...*”.

Il **conto del bilancio** dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni. Per ciascuna risorsa dell'entrata e per ciascun intervento della spesa, nonché per ciascun capitolo dei servizi per conto terzi, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- ✓ per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- ✓ per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato contabile di gestione e con quello contabile di amministrazione, in termini di avanzo, pareggio o disavanzo (articolo 31 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 28 maggio 1999, n. 4/L, così come modificato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 4/L).

Il **conto economico** evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica. Comprende gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio adeguatamente rettificati, le insussistenze e sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio. Il conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione dei risultati parziali e di quello finale.

Al conto economico è accluso un prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico. I valori della gestione non corrente vanno riferiti al patrimonio (articolo 32 e 33 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 28 maggio 1999, n. 4/L, così come modificato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 4/L).

Il **conto del patrimonio** rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso rispetto alla consistenza iniziale. Il patrimonio è costituito dal complesso di beni e di rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione; attraverso la loro rappresentazione contabile ed il relativo risultato è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale (articolo 34 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 28 maggio 1999, n. 4/L, così come modificato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 4/L).

Nel regolamento concernente la definizione dei tempi di attuazione del nuovo sistema di contabilità degli enti locali, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 28 dicembre 1999, n. 10/L, l'articolo 2 prevede l'applicazione dello stesso, fatta salva la facoltà di anticipazione, a partire dall'esercizio finanziario 2001. Le disposizioni previste dagli articoli 32

(conto economico), 33 (prospetto di conciliazione) e 34 (conto del patrimonio) si applicano, fatta salva la possibilità di anticipazione, con le seguenti modalità:

- ✓ anno 2002 per i comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti;
- ✓ anno 2003 per i comuni con popolazione dai 5.000 ai 30.000 abitanti;
- ✓ anno 2004 per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

A tal fine per gli enti istituiti ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 279, ed ora anche per le Comunità istituite ai sensi della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, vale l'anno fissato per il comune di maggiore dimensione demografica facente parte dell'ente.

Con l'articolo 19 della Legge 22 dicembre 2004, n. 7 – *Riforma sull'ordinamento delle autonomie locali* è stato aggiunto nell'articolo 17 della Legge regionale 23 ottobre 1998, n. 10, dopo il comma 75, il seguente: *75-bis. La redazione del prospetto di conciliazione è facoltativa nel caso in cui l'ente adotti ai sensi del comma 84 un sistema integrato che consenta di rilevare i fatti di gestione sia sotto l'aspetto finanziario che economico-patrimoniale.*

Alla luce di quanto previsto dalla normativa sopra citata, il nostro Ente è tenuto ad approvare, entro i termini di legge, il rendiconto della gestione completo in tutte le sue parti, comprensivo quindi del conto del bilancio, del conto economico e del conto del patrimonio. Premesso che il Comprensorio – e ora la Comunità – adotta un sistema integrato di rilevazioni contabili, a partire dal conto dell'esercizio 2004 è stata abbandonata la redazione del prospetto di conciliazione.

## **IL CONSIGLIO**

Udito il relatore;

Richiamato il Decreto del Presidente della Provincia n. 64 dd. 27 aprile 2010 avente ad oggetto "Comunità Alta Valsugana e Bersntol. Trasferimento di funzioni amministrative ai sensi dell'art. 8 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, di riforma istituzionale e soppressione del Comprensorio Alta Valsugana ai sensi dell'art. 42, comma 1, della medesima legge";

Visto lo Statuto della Comunità Alta Valsugana e Bersntol ed in particolare l'art. 78 in base al quale gli atti regolamentari e di organizzazione del Comprensorio Alta Valsugana si applicano, in quanto compatibili, fino all'entrata in vigore della corrispondente disciplina adottata dalla Comunità;

Premesso che dal 1 gennaio 2016 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

Richiamata la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali;

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che "In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale";

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L;

Considerato il combinato disposto dell'art. 49 della L.P. 18/2015 e dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., gli enti locali adottano nel 2016 gli schemi bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015 (approvati con D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L), che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali allegano quelli previsti dal comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. 118/2011, cui è attribuita funzione conoscitiva;

Richiamato il comma 7 dell'art. 151 del D.Lgs. 267/2000 il quale prevede che: "Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo";

Richiamato l'articolo 227, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 e l'art. 18, comma 1 lett. b) del D.Lgs. 118/2011 i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Ricordato che l'articolo 13 ter della Legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 "Norme in materia di finanza locale" stabilisce che gli enti locali approvano il rendiconto della gestione entro il 30 aprile dell'anno successivo all'anno finanziario di riferimento;

Appurato che non è stato possibile procedere all'approvazione del rendiconto entro i termini previsti stante il fatto che non tutti i Servizi dell'Ente hanno rispettato il termine fissato per procedere al riaccertamento ordinario dei residui, ritardo che ha impedito di fatto di predisporre quanto necessario per addivenire alla chiusura dell'esercizio;

Rilevato che il rendiconto relativo all'esercizio 2016, per gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento, deve essere redatto in base agli schemi di cui al D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L, modificato con D.P.Reg. 6 dicembre 2001, n. 17/L, allegando, ai fini conoscitivi, lo schema armonizzato di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, ed applicando i principi di cui al D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

Vista la legge regionale 23 ottobre 1998, n. 10 e s.m. ed int. e la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 e s.m. ed int.;

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e la Legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18;

Visto il Regolamento di Contabilità del Comprensorio approvato con deliberazione dell'Assemblea comprensoriale n. 27 dd. 11 dicembre 2000, esecutivo nei termini di legge;

Vista la deliberazione n. 68 dd. 19 giugno 2017 con la quale il Comitato Esecutivo ha approvato la proposta di rendiconto relativa all'esercizio 2016 e relativi allegati;

Visti gli elaborati contabili predisposti dal Servizio Finanziario;

Vista la relazione illustrativa predisposta ai sensi dell'art. 37 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, così come modificato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 4/L, volta ad esprimere le valutazioni

di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 1131 dd. 14 giugno 2017 avente ad oggetto "Parificazione dei valori iscritti in inventario, per il periodo 01 gennaio 2016 – 31 dicembre 2016, con le scritture contabili dell'Ente", a cui espressamente si rinvia;

Visto il conto della gestione di cassa 2016 reso dal Tesoriere della Comunità, in relazione al quale è intervenuta la parificazione con le scritture contabili dell'Ente, come risulta dalla determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 1132 dd. 14 giugno 2017;

Visto il conto della gestione dell'Economo per l'anno 2016 e riscontrata la concordanza delle risultanze dello stesso con le scritture dell'Ente, come risulta dalla determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 1133 dd. 14 giugno 2017;

Visto il conto dell'Economo quale agente contabile riscuotitore per l'anno 2016 e riscontrata la concordanza delle risultanze dello stesso con le scritture dell'Ente, come risulta dalla determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 1134 dd. 14 giugno 2017;

Visto il conto del Tesoriere – Cassa Rurale Alta Valsugana – quale agente contabile consegnatario di azioni e riscontrata la concordanza delle risultanze dello stesso con le scritture dell'Ente, come risulta dalla determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 1144 dd. 15 giugno 2017;

Visto il conto dell'agente di riscossione, Trentino Riscossioni S.p.A. e riscontrata la concordanza delle risultanze dello stesso con le scritture dell'Ente, come risulta dalla determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 1135 dd. 14 giugno 2017;

Viste le attestazioni rese dai Responsabili di Servizio (Segreteria Generale ed Affari Generali, Personale, Finanziario, Urbanistica, Istruzione, Mense e Programmazione, Edilizia Abitativa) in ordine alla non esistenza di debiti fuori bilancio, depositate agli atti presso il Servizio Finanziario;

Vista l'attestazione del Responsabile del Servizio Socio - Assistenziale, depositata in atti, con la quale la stessa dichiara che dalla gestione relativa all'esercizio 2016 sono derivati debiti fuori bilancio, per i quali si provvederà al riconoscimento della legittimità ai sensi dell'art. 21 del D.P.G.R. 4/L-1999 nella prossima seduta del Consiglio;

Richiamata la deliberazione del Comitato Esecutivo n. 45 dd. 15 maggio 2017 avente ad oggetto "riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118", a cui espressamente si rinvia;

Visti in particolari gli articoli dal n. 57 al n. 70 del vigente Regolamento di Contabilità che stabiliscono i tempi e le modalità di presentazione del rendiconto;

Appurato che con deliberazione del Consiglio n. 37 dd. 29 dicembre 2015 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2016 e il bilancio pluriennale 2016 – 2018 redatti secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000, n. 1/L ai quali è stato affiancato, ai soli fini conoscitivi, il bilancio 2016 – 2018 secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ed int.;

Dato atto che nel corso dell'esercizio, in base a quanto previsto dall'articolo 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, così come modificato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 4/L, si è proceduto alla verifica del controllo degli equilibri di bilancio, sia per la parte corrente che per la parte in conto capitale, nonché alla verifica dello stato di attuazione dei programmi

dell'Amministrazione, verifica che non ha comportato l'adozione di specifici provvedimenti di riequilibrio;

Dato atto che nel corso dell'esercizio 2016 si è provveduto ad apportare agli stanziamenti iniziali definitivi variazioni in aumento e/o in diminuzione, nonché storni di fondi e prelievi dal fondo di riserva garantendo comunque e sempre l'equilibrio finanziario di bilancio;

Richiamata la deliberazione del Consiglio n. 37 dd. 29 dicembre 2015 con cui è stata rinviata al 2017 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato, e al 2018 l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2017, secondo quanto previsto dall'art. 79 dello Statuto speciale e dagli articoli 3, comma 12, e 11bis comma 4 del D.Lgs. 118/2011;

Accertato che non esistono al 31 dicembre 2016 mutui riportati a residui di competenza 2016;

Dato atto che sono allegati al rendiconto, ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 – comma 2 e 30 – comma 6 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, così come modificato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 4/L:

- ♣ la relazione illustrativa dell'organo esecutivo;
- ♣ la relazione dell'organo di revisione;
- ♣ l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;

Verificato che al conto di bilancio è annessa la tabella degli indicatori finanziari ed economici generali, nonché di efficacia ed efficienza dei servizi indispensabili ed a domanda individuale;

Atteso che il rendiconto della gestione 2016 comprende il conto del bilancio, tenuto conto delle disposizioni sancite dall'art. 2 – comma 3 – del D.P.G.R. 28 dicembre 1999, n. 10/L, e che lo stesso chiude con le seguenti risultanze finali:

fondo cassa al 31 dicembre 2016	€	26.227,29.=
avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2016	€	1.765.793,14.=
avanzo di gestione al 31 dicembre 2016	€	526.853,50.=

Dato atto che dal quadro generale riassuntivo dei risultati differenziali il risultato dell'esercizio 2016 evidenzia un "saldo netto da finanziare" (dato dalla differenza tra le entrate finali e le spese finali) di € 1.618.459,72.= (a livello di previsione definitiva). La copertura di tale disavanzo è interamente garantita dal fondo pluriennale vincolato di entrata per il medesimo importo;

Accertato che l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2016, pari ad € 1.765.793,14.= risulta formato dai seguenti fondi:

fondi non vincolati	€	0,00.=
fondi vincolati	€	992.252,77.=
fondi per il finanziamento delle spese in c/capitale	€	773.540,37.=
fondi di ammortamento	€	//

Atteso che il rendiconto della gestione 2016 comprende anche il conto economico, il quale evidenzia una perdita di € 295.239,31.= nonché il conto del patrimonio, il quale espone un patrimonio netto di € 1.957.141,35.=;

Richiamata la circolare prot. n. 80551 dd. 12 ottobre 2010 avente ad oggetto "Rilevazione SIOPE – Istruzioni alle Ragionerie territoriali dello Stato", a cui espressamente si rinvia;

Dato atto che il paragrafo 2.7 – *Esame delle relazioni degli enti i cui dati SIOPE non corrispondono alle scritture contabili, previste dall'articolo 2, comma 4, del citato decreto ministeriale del 23 dicembre 2009* della circolare di cui sopra prevede che:

- ♣ i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide costituiscono un allegato obbligatorio del rendiconto o del bilancio di esercizio degli enti soggetti alla rilevazione SIOPE;
- ♣ gli enti soggetti al SIOPE allegano, a seconda del tipo di contabilità cui sono tenuti, al rendiconto o al bilancio di esercizio relativi agli anni 2010 e successivi, i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide;
- ♣ tale adempimento non richiede agli enti di procedere all'elaborazione dei loro dati contabili, in quanto i prospetti sono elaborati dalla Banca d'Italia e resi disponibili nell'archivio SIOPE gestito dalla stessa ed accessibile attraverso il web;
- ♣ per ottenere l'accesso al sito è necessario presentare richiesta finalizzata all'ottenimento di userid e password;
- ♣ nel caso in cui i prospetti SIOPE non corrispondano alle scritture contabili dell'ente e del tesoriere, l'ente allega al rendiconto o al bilancio di esercizio una relazione, predisposta dal responsabile finanziario, esplicativa delle cause che hanno determinato tale situazione e delle iniziative adottate per pervenire, nell'anno successivo, ad una corretta attuazione della rilevazione SIOPE;

Visti i prospetti SIOPE relativi alla gestione anno 2016, allegato "I", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, ha previsto all'art. 16 – comma 26 – che le spese di rappresentanza, sostenute dagli organi degli enti locali, siano elencate per ciascun anno in un apposito prospetto da redigersi secondo uno specifico schema tipo, approvato con Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze di data 23 gennaio 2012;

Visto l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'anno 2016, allegato "L", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che al rendiconto della gestione si affianca, ai soli fini conoscitivi, il rendiconto redatto secondo gli schemi armonizzati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ed int, allegato "M" alla presente quale parte integrante e sostanziale, composto da:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

Ritenuto di approvare, ai soli fini conoscitivi, il piano degli indicatori, allegato "N", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la deliberazione del Comitato Esecutivo n. 90 dd. 25 luglio 2016 avente ad oggetto "Articolo 193 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267: controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio – Bilancio di previsione finanziario 2016-2018", così come ratificata con deliberazione del Consiglio n. 16 dd. 29 agosto 2016, allegato "O", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la relazione dell'organo di revisione (dott. Marcello Condini, nominato con deliberazione consigliere n. 33 dd. 12 dicembre 2016) prot. n. 14798 dd. 12 luglio 2017, allegato "P" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatta ai sensi dell'art. 43 – comma 1 – lettera d) del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, così come modificato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 4/L, dalla quale emerge la regolarità della gestione che rende il conto in esame meritevole di approvazione;

Ritenuto di dover dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 79, comma 4 del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L, stante la necessità di trasmettere il presente provvedimento agli organi competenti;

Vista la proposta di deliberazione e la documentazione istruttoria e per gli effetti di cui all'art. 81, comma 1 del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L:

- in ordine alle regolarità tecnico amministrativa la dott.ssa Luisa Pedrinolli, Responsabile del Servizio Finanziario proponente, in data **12 luglio 2017** esprime parere favorevole.

IL PROPONENTE  
dott.ssa Luisa Pedrinolli

- in ordine alle regolarità contabile la dott.ssa Luisa Pedrinolli, Responsabile del Servizio Finanziario, in data **12 luglio 2017** esprime parere favorevole.

IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
dott.ssa Luisa Pedrinolli

Udita la relazione del Presidente, quale assessore al bilancio, dei dati più significativi del rendiconto;

Sentiti gli interventi dei consiglieri, di cui al verbale di seduta;

Sentita la proposta di dispositivo letta dal Presidente;

Con voti favorevoli n. 14, contrari n. 0 e n. 5 astenuti, espressi con voto palese e proclamati dal Presidente,

### **DELIBERA**

1. di approvare il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2016, costituito dal conto del bilancio (art. 2, comma 3 del D.P.G.R. 28 dicembre 1999, n. 10/L), allegato "A", dal conto economico, allegato "B", dal conto del patrimonio, allegato "C", parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2. di dare atto che il conto del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2016 si concretizza nelle seguenti risultanze finali:

	da gestione <b>RESIDUI</b>	da gestione <b>COMPETENZA</b>	<b>TOTALE</b>
Fondo cassa al 01 gennaio 2016			€ 18.070,84
Riscossioni	€ 6.825.018,17	€ 12.941.235,01	€ 19.766.253,18
Pagamenti	€ 3.836.391,83	€ 15.921.704,90	€ 19.758.096,73
Fondo cassa al 31 dicembre 2016			€ 26.227,29
Residui attivi	€ 2.615.052,28	€ 7.414.511,15	€ 10.029.563,43
Residui passivi	€ 2.807.419,40	€ 3.369.688,58	€ 6.177.107,98
Al netto del FPV di	parte corrente	€ 1.687.444,09	
	parte capitale	€ 425.445,51	
			€ 2.112.889,60
Avanzo di amministrazione			€ 1.765.793,14

così composto:

fondi non vincolati	€ 0,00.=
fondi vincolati	€ 992.252,77.=
fondi per il finanziamento delle spese in c/capitale	€ 773.540,37.=
fondi di ammortamento	€ //

3. di dare atto che il conto economico relativo all'esercizio finanziario 2016 si concretizza nelle seguenti risultanze finali:

a) Proventi della gestione	€ 15.357.607,47	
b) Costi della gestione	€ 15.778.930,89	
<b>Risultato della gestione (a-b)</b>		- € 421.323,42
c) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	€ 0,00	
<b>Risultato della gestione operativa (a-b+c)</b>		- € 421.323,42
d) Proventi ed oneri finanziari	€ 5.008,77	
e) Proventi ed oneri straordinari	€ 121.075,34	
<b>Risultato economico dell'esercizio (a-b+c+d+e)</b>		- € 295.239,31

4. di dare atto che il conto del patrimonio relativo all'esercizio 2016 si concretizza nelle seguenti risultanze finali:

<b>ATTIVO</b>		
<b>A) Immobilizzazioni</b>		<b>€ 3.137.250,03</b>
I - Immobilizzazioni immateriali	€ 172.848,56	
II - Immobilizzazioni materiali	€ 2.920.545,36	
III - Immobilizzazioni finanziarie	€ 43.856,11	
<b>B) Attivo circolante</b>		<b>€ 10.046.792,14</b>
I - Rimanenze	-	
II - Crediti	€ 10.020.564,85	
IV - Disponibilità	€ 26.227,29	
<b>C) Ratei e risconti</b>		<b>€ 32.007,69</b>
I - Ratei attivi	-	
<b>II - Risconti attivi</b>	€ 32.007,69	



<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>€ 13.216.049,86</b>
<b>Conti d'ordine</b>		
D) Opere da realizzare		
E) Beni conferiti in aziende speciali		
F) Beni di terzi		
<b>TOTALE</b>		<b>€ 13.216.049,86</b>

<b>PASSIVO</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		<b>€ 1.957.141,35</b>
I – Netto patrimoniale	€ 1.957.141,35	
II – Netto da beni demaniali	-	
<b>B) Conferimenti</b>		<b>€ 2.701.774,45</b>
I – Da trasferimenti c/capitale	€ 2.701.774,45	
II – Da concessioni di edificare		
<b>C) Debiti</b>		<b>€ 8.557.134,06</b>
I – Debiti di finanziamento	-	
II – Debiti di funzionamento	€ 6.210.480,41	
III – Debiti per IVA	€ 15.143,64	
IV – Debiti per anticipazioni di cassa	€ 130,43	
V – Debiti per somme anticipate da terzi	€ 68.606,48	
VI – Debiti verso altri (aziende speciali, ...)	€ 2.109.395,19	
VII – Altri debiti	€ 153.377,91	
<b>D) Ratei e risconti</b>		<b>-</b>
I - Ratei passivi		
II – Risconti passivi		
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>€ 13.216.049,86</b>
<b>Conti d'ordine</b>		
E) Impegni per opere da realizzare		
F) Conferimenti in aziende speciali		
G) Beni di terzi		
<b>TOTALE</b>		<b>€ 13.216.049,86</b>

5. di approvare la relazione illustrativa del conto consuntivo, allegato "D", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatta ai sensi dell'art. 37 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, così come modificato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 4/L;
6. di prendere atto che a seguito del riaccertamento ordinario effettuato con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 45 dd. 15 maggio 2017 ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 i residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2016 ammontano complessivamente a:

Residui attivi derivanti dalla gestione di competenza (Allegato "E")	€ 7.414.511,15.=
Residui attivi derivanti dalla gestione residui (Allegato "F")	€ 2.615.052,28.=
Residui passivi derivanti dalla gestione di competenza (Allegato "G")	€ 3.369.688,58.=

Residui passivi derivanti dalla gestione residui (Allegato "H")

€ 2.807.419,40.=

7. di dare atto che non sussistono debiti fuori bilancio, come risulta dalle attestazioni rese dai Responsabili di Servizio (Segreteria Generale ed Affari Generali, Personale, Finanziario, Urbanistica, Istruzione, Mense e Programmazione, Edilizia Abitativa), depositate agli atti presso il Servizio Finanziario;
8. di dare atto che il Responsabile del Servizio Socio - Assistenziale, come risulta dall'attestazione depositata in atti, ha dichiarato che dalla gestione relativa all'esercizio 2016 sono derivati debiti fuori bilancio, per i quali si provvederà al riconoscimento della legittimità ai sensi dell'art. 21 del D.P.G.R. 4/L-1999 nella prossima seduta del Consiglio;
9. di approvare i prospetti SIOPE relativi alla gestione anno 2016, allegato "I", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
10. di approvare l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'anno 2016, allegato "L", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
11. di dare atto che al rendiconto della gestione si affianca, ai soli fini conoscitivi, il rendiconto redatto secondo gli schemi armonizzati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ed int, allegato "M" alla presente quale parte integrante e sostanziale, composto da:
  - h) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
  - i) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
  - j) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
  - k) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
  - l) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
  - m) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - n) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
12. di approvare, ai soli fini conoscitivi, il piano degli indicatori, allegato "N", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
13. di prendere atto di quanto contenuto nella deliberazione del Comitato Esecutivo n. 90 dd. 25 luglio 2016 avente ad oggetto "Articolo 193 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267: controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio – Bilancio di previsione finanziario 2016-2018", così come ratificata con deliberazione del Consiglio n. 16 dd. 29 agosto 2016, allegato "O", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
14. di dare atto che la Comunità, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi dell'art. 228, comma 5 del D.Lgs. 267/2000, definitiva con decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013, risulta non deficitario;
15. di dare atto che risulta rispettato il vincolo di finanza pubblica per l'anno 2016;
16. di dare atto del parere favorevole prot. n. 14798 dd. 12 luglio 2017 del revisore dei conti, dott. Marcello Condini, come risultante dalla relazione di cui all'art. 43 – comma 1 – lettera d) del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, così come modificato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 4/L, allegato "P" alla presente, parte integrante e sostanziale;
17. di dichiarare la presente, con n. 14 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n 5 voti astenuti, espressi nelle forme di legge, immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 79,

comma 4 del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L, per le motivazioni espresse in premessa;

18. di dare atto che avverso la presente deliberazione è ammessa la presentazione:

- di opposizione al Comitato Esecutivo entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5 del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L;
- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro 60 gg, ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 del D.Lgs. 02 luglio 2010, n. 104;

ovvero, in alternativa,

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 gg, per motivi di legittimità, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

dando atto che per gli atti delle procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture, ivi comprese le procedure di affidamento di incarichi di progettazione e di attività tecnico – amministrative ad esse connesse, si richiama la tutela processuale di cui all'art. 120, co. 5 dell'Allegato 1 del D.Lgs. 02 luglio 2010, n. 104, per effetto della quale il ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento va proposto entro 30 giorni e non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

\*\*\*\*\*